

Dopo aver dato una scorsa ai giornali economico finanziari, mi sono soffermato a riflettere tra me e me; con la mente ho ripercorso velocemente le grandi tragedie dell'umanità, dalla biblica distruzione di Sodoma e Gomorra alla scomparsa di Pompei ed Ercolano ai passeggeri del Titanic fino ai recenti devastanti terremoti, ed è interessante notare alcune cose; la prima è che tanto a Sodoma e Gomorra come più recentemente ad Haiti e in Cile la gente normale fino ad un istante prima che si scatenasse l'inferno ha continuato a vivere, divertirsi, sognare e progettare come se la vita non dovesse finire mai ed invece la morte era lì a un istante di distanza, appena girato l'angolo; E tutto sommato ci sarebbe da disquisire, perché alla fine non è nemmeno la morte peggiore che ti può capitare... e l'altro aspetto straordinario è che a volte è capitato che pochi fortunati o eletti, abbiano avuto informazioni o segnali in tempo utile per potersi salvare, ma nonostante questo i segnali e le informazioni in molti casi vengono ignorati e il soggetto avvisato finisce per seguire il branco condividendone la fine!

Se ripercorriamo il racconto biblico sopracitato, vediamo che la famiglia di Lot viene avvisata dagli angeli di quello che sta per accadere, e partono per mettersi in salvo, ma la moglie di Lot pur avendo ricevuto istruzioni di non voltarsi indietro a guardare per nessuna ragione al mondo, quando oramai è già lontano dalla città e quindi in salvo... si volta e Dio istantaneamente la tramuta in una statua di sale! All'Aquila la terra tremava da mesi e già questo avrebbe dovuto preoccupare, ma in particolare quella casa dello studente che è andata giù come un grissino, aveva dato più di un segnale preoccupante con crepe che si erano aperte già all'inizio delle scosse e una ragazza che ha preso seriamente questi segnali si è salvata mentre gli altri sono rimasti là. Traslando le considerazioni di cui sopra alle cose che interessano a noi, possiamo vedere come le analogie siano molte: dire che il quadro economico mondiale è preoccupante è dir poco;

L'argine di soldi alzato dall'amministrazione americana dopo il crac dei mutui subprime ora è di nuovo sotto pressione; le banche continuano a fallire e curiosamente adesso sono banchette locali radicate sul territorio. (quelle sleeping bank che dovevano essere le più sicure) Queste banche hanno prestato soldi ad aziende locali messe ora in crisi dalla frenata dell'economia e dalla stagnazione dei consumi. In secondo luogo queste banche avevano erogato mutui a persone che tutto erano tranne che nulla tenenti... (altro che subprime) erano dirigenti d'azienda e liberi professionisti che guadagnavano ottimamente... ma con la crisi molte aziende sono state costrette a chiudere e mettere sulla strada i dipendenti. Ora anche queste persone restate senza lavoro sono in difficoltà sera a pagare il mutuo che fino a due anni fa pagavano regolarmente senza problemi.

Gli Stati per cercare di salvare il salvabile si sono fortemente indebitati e quest'anno sono tutti sul mercato a chiedere la sottoscrizione di tonnellate di titoli di stato.

Il Crack del Dubai e della Grecia dovrebbero essere interpretati come quelle crepe che da mesi si erano aperte nella casa dello studente e dovrebbero sconsigliare quanto meno i padri di famiglia più accorti dal lasciare tutti i soldi in banca dormendo sonni tranquilli... Aggiungiamoci l'impennata di CDS che in questi mesi sono stati accumulati per diversi paesi dell'Eurozona dove oltre alla Grecia, Spagna ed Italia fanno sicuramente la parte del leone, ma anche Germania, Inghilterra e Francia non sono esenti da questo fenomeno. Il rischio che la paventata ripresa si riveli molto più fragile di quel che si poteva sperare, e che dopo le banche si cominci ad assistere al fallimento di stati sovrani, non è un passaggio semplice come mandar giù un'aspirina, ma non è uno scenario da marziani anzi!

Eppure se io scorro i titoli di Borsa & Finanza di oggi, posso tranquillamente prendere la macchina e andare al mare: *"Ipo il lento risveglio..."* ... *"Svalutazioni e ripresine per il credito salvato dallo stato..."* ... *"Solo 10 miliardi il rosso del gigante AIG..."* ... *"L'oro brilla nonostante il dollaro..."* ... *"oltre la congiuntura..."* e l'unico iellatore che timidamente abbozza, bollato come lo sfigato dell'intera redazione, *"Nuovi ribassi in vista ma senza panico..."*?!?

Senza Panico?!... azz... allora adesso facciamo un passo indietro...

Da bravi figli di... noi Lombard-boy ci siamo divisi al momento giusto, per cui alla fine, vada come vada uno di noi ci prenderà di sicuro... Abbiamo perso l'ala rialzista capitanata egregiamente dal direttore fino a ieri l'altro, ma vedrete che alla prima barra bianca lo recuperiamo... altri eccellenti redattori da mesi (quindi da tempi non sospetti) si sono sbilanciati per un lungo estenuante lateralone con probabile uscita al rialzo che sarebbe anche dal mio punto di vista la cosa migliore, perché perlomeno avrebbe maggiori probabilità di tenuta successiva, e per finire io e in parte Bellosta che vediamo decisamente più nero.

Ora, premesso subito che sarei l'uomo più felice del mondo, nel perdere questa specie di gara che poi una gara non è, ma è semplicemente una questione di "vision differenti" ed egualmente rispettabili, il mio timore è che la maggioranza non abbia colto fino in fondo cosa c'è nello scenario ribassista. In questo scenario ribassista non c'è una ulteriore gambetta di ribasso come tante già viste; nell'ipotesi ribassista nostra, noi temiamo che l'onda in atto sia niente di meno che una onda III di C. Se in Italia, con tanti editori che pubblicano libri a volte molto scadenti, ci fosse uno solo con due palline anche piccole come due chicchi di caffè, molta gente avrebbe potuto leggersi in italiano un libricolo uscito oltre 10 anni fa che si intitolava "Conqu岸are the Crash" del solito Precther, invece ci sommergono di puttunate dai titoli esotici... *"Dieci pattern per diventare miliardari e vivere felici e contenti"* o ancora... *il trading facile con il sistema astro galattico neuronale*... etc.. etc...

Nell'unico libro bibbia, reperibile in Italia "La Teoria delle Onde di Elliott" ad un certo punto si tracciano le principali caratteristiche delle varie onde.. riporto pari pari ciò che viene detto per le onde 3 e C. tenete solo presente che l'onda 3 descritta è una 3 rialzista, per cui dovete rovesciare quello che leggete.

Pag.78: *Terze Onde- Le terze onde sono miracoli da sognare. Esse sono forti e larghe, e il trend a questo punto non può essere sbagliato. Fondamentali sempre più favorevoli entrano nel quadro mentre torna la fiducia. Le terze onde generalmente generano volumi e movimenti di prezzo maggiori e sono spesso l'onda estesa della serie. Ne segue naturalmente che la terza onda di una terza onda e così via, sarà il punto di forza più volatile di tutta la sequenza di onde. Tali punti invariabilmente producono break out, gap di continuazione, espansioni di volume, ampiezza eccezionale, le principali conferme del trend della Teoria di Dow, e i movimenti di prezzo in rapido aumento, creando grandi guadagni nel mercato su base oraria, giornaliera, settimanale, mensile o annuale, in funzione del grado dell'onda. Virtualmente tutti i titoli partecipano alla terza onda.*

Adesso pensatela al ribasso e andiamo avanti..

Onde C – Onde C declinanti, normalmente sono devastanti nella loro capacità di distruzione. Esse sono onde terze ed hanno la maggior parte delle proprietà delle terze onde. E' durante questi declini che virtualmente non c'è alcun posto in cui nascondersi, salvo la liquidità (ndr cash is the king, ma se l'euro comincia a decomporsi causa Grecia ed altri... allora cash is the king non basta più... perché bisogna avere anche in tasca la divisa giusta). Le illusioni create durante le onde A e B tendono ad evaporare e la paura prende il sopravvento. Le onde C sono persistenti e grandi. 1930-1932 fu un'onda C. 1962 fu un'onda C. 1969-1970 e 1973-1974 possono essere classificate come onde C etc..etc..

Io spero sempre di essere smentito e che voi possiate scrivermi lettere di insulti dicendomi che per colpa mia avete perso dei trade rialzisti vantaggiosi, però vista l'ora, vorrei che finiste di leggere questo articolo per capire cosa significa una 3° di C. Abbiamo spiegato più volte con schemi che secondo i massimi esperti mondiali di Elliott (non lo dico io che non sono nessuno) dopo il top del 2000, che ha rappresentato la fine dell'onda III di Grandsupercycle, è partita la 4°; abbiamo spiegato e che il classico movimento (a),(b),(c) non sarà convenzionale con una (c) di superciclo che termina molto sotto alla (a) fra una settantina di anni, ma formerà un triangolo quasi rettangolo, per cui il punto più basso verrà raggiunto dalla (a) di superciclo in cui ci troviamo che non seguirà lo sviluppo tradizionale in 5 onde ma verrà formata da un a,b,c di ciclo; la a è terminata a marzo del 2003, la b si è conclusa col massimo del Dow Jones oltre quota 14.000 e la c è in atto con l'onda 1

primaria cerchiata terminata a marzo dello scorso anno e l'onda 2 primaria cerchiata conclusa coi massimi di gennaio.

Benissimo, ...vorrei riproporre ai lettori ciò che è scritto sul libro bibbia di Frost e Precther "La teoria delle Onde di Elliott" unico tradotto in Italia (***) a proposito di onde 3 ed onde C a pagina 78 e 81 ... tenete presente che sulle terze descrive una terza rialzista... voi capovolgete tutto e pensateci.

Terze Onde- Le terze onde sono miracoli da sognare. Esse sono forti e larghe, e il trend a questo punto non può essere sbagliato. Fondamentali sempre più favorevoli entrano nel quadro mentre torna la fiducia. Le terze onde generalmente generano volumi e movimenti di prezzo maggiori e sono spesso l'onda estesa della serie. Ne segue naturalmente che la terza onda di una terza onda e così via, sarà il punto di forza più volatile di tutta la sequenza di onde. Tali punti invariabilmente producono break out, gap di continuazione, espansioni di volume, ampiezza eccezionale, le principali conferme del trend della Teoria di Dow, e i movimenti di prezzo in rapido aumento, creando grandi guadagni nel mercato su base oraria, giornaliera, settimanale, mensile o annuale, in funzione del grado dell'onda. Virtualmente tutti i titoli partecipano alla terza onda.

Adesso pensatela al ribasso che andiamo avanti..

Onde C – Onde C declinanti, normalmente sono devastanti nella loro capacità di distruzione. Esse sono onde terze ed hanno la maggior parte delle proprietà delle terze onde. E' durante questi declini che virtualmente non c'è alcun posto in cui nascondersi, salvo la liquidità (ndr cash is the king, ma se l'euro comincia a decomporsi causa Grecia ed altri... allora cash is the king non basta più... perché bisogna avere anche in tasca la divisa giusta). Le illusioni create durante le onde A e B tendono ad evaporare e la paura prende il sopravvento. Le onde C sono persistenti e grandi. 1930-1932 fu un'onda C. 1962 fu un'onda C. 1969-1970 e 1973-1974 possono essere classificate come onde C etc..etc..

Se la fase che sta per cominciare dovesse essere questa, allora nella fase iniziale non resterà in piedi nulla e crolleranno anche le commodity oro compreso... (ma dopo avere oro servirà)

Bisognerà essere rapidi ad alleggerire anche il portafoglio obbligazioni... e bisognerà sparare con ogni arma a disposizione.

Cerchiamo quindi di capire quali indici, quali titoli azionari, e quali commodity potranno essere i nostri preferiti. Ovviamente se nelle fasi di mercato toro si vanno a cercare gli strumenti e i titoli a più alta forza relativa, in questo caso cercheremo la roba più triste del mondo quella con minor forza relativa, le ciofeche che quanto l'indice per il 2%, se va male perdono solo il 4%... e via di questo passo. Con un'immagine cruda ma efficace ... esiste un bersaglio più facile che sparare su uno coi calzoni abbassati che sta facendo ... i suoi bisogni fisiologici? No.

Al solito io darò una serie di codici ISIN relativi a RBS bank, poi nessuno vi impedisce di andare su altre emittenti come SG, piuttosto che Deutsche Bank o Goldman Sachs, o Credit Agricole, Unicredit e chiediamo scusa a quelli che dimentichiamo qua, per cercare prodotti analoghi sugli strumenti che individueremo. Resta poi sempre inteso che chi può stare davanti al computer tutto il giorno potrà andare tranquillamente coi future senza bisogno di questi mezzi che sono più adatti a chi fa un mestiere diverso.

Indici Azionari:

Gli indici che mi danno short con mini future in leva su RBS sono:

Dax, DJStoxx50, DowJones, FtseMib, HangSeng, Nasdaq100, Nikkey225, SP500.

Li mettiamo a confronto con l'indice globale delle Borse e vediamo cosa salta fuori:



Come era palese anche ad occhio dai massimi di gennaio, l'indice mondiale di tutte le borse ha perso meno del 4%, poco di meno il DowJones che si conferma la bestia nera dei ribassisti, poco di più Nasdaq e Sp500, mentre tutti gli altri perdono di più e le tre ciofeche più facili da colpire sono il nostro Ftse Mib, il DjStoxx50 e il Nikkey225 ; benissimo su questi tre prendiamo i mini future con la leva più alta purchè lo stop non sia troppo a rischio di saltare impegnando pochi soldi Possiamo lanciare le scansioni per vedere anche qualche parametro più numerico, ma la sostanza non cambierà granchè.

Dopo basterà tenere monitorato questo grafico e se ad un certo punto del ribasso, il nostro indice o il Nikkey dovessero rallentare la discesa, mentre il Dax accelerarla, ci basterà cambiare cavallo.

Azioni Italiane:

Per chi non sa fare a meno delle azioni andiamo a vedere e scopriamo che RBS ci dà la possibilità di shortare in leva i seguenti titoli dell'SPMIB40:

Atalntia, Bca MPS, BPM, BPO, Enel, Eni, Fiat, Finmeccanica, Generali, Intesa San Paolo, Mediaset, Mediobanca, STM, Telecom Italia, Tenaris, Ubi Banca, Unicredit.

Con la stessa logica, mettiamo su un unico grafico questi titoli e l'Indice SPMIB40:

Il risultato è il seguente:



Ed anche in questo caso rispetto alla posizione in cui si colloca l'indice, abbiamo Bco Popolare, Unicredit, MPS, BPF e FIAT che finora hanno staccato tutti. Si può partire scegliendone un paio fra questi e qualora vedessimo un' accelerazione di Intesa S.Paolo, UbiBanca, o Mediobanca incrementare le posizioni.